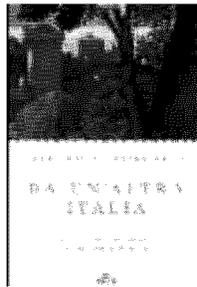


Da un'altra Italia

Grandi artisti o abili furfanti è il falso mito dell'italianità



■ «Esiste un'altra Italia, è sempre esistita. Nostra intenzione non è riproporla con analisi sociologiche o antropologiche, che spettano ad altri, ma semplicemente dare voce, attraverso documenti in prevalenza privati, a un "carattere" italiano poco noto,

mentre dilagano i ritratti, spesso grotteschi, dei difetti nazionali». Questo l'obiettivo degli autori, tirare fuori un "carattere" che non solo nel passato, glorioso e irripetibile, ma anche nel presente rivela una diversa tempra morale, una serietà e una tenacia che non di rado si trasforma in abnegazione, nel lavoro, negli affetti, nell'impegno politico, nell'emergenza ma anche nella quotidianità.

ANTOLOGIA

«Da un'altra Italia» (Utet, pag.297 euro 14) di Laura Bosio e Bruno Nacci: 63 lettere, diari e testimonianze contro la rassegnazione su un popolo «strano».

